

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
REGIONE REGIONALE

14 GEN. 2006

ESTRATTO DAI PROCESSI VERBALI DELLA SEDUTA DEL

14 GEN. 2006

ADDI NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTITUITA:

STORACI	Francesco	Presidente	TANNARI	Antonio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice-Presidente	PRESTAGOVANNI	Bruno	"
ANGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CASAMIELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CICCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Mario	"
GARGANO	Gillo	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO - GARGANO - ROBILOTTA - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. 39

OGGETTO:

.....

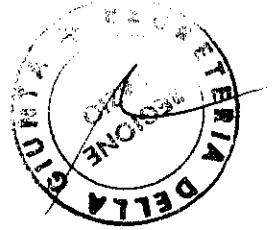


OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8 2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato Patti Territoriali Area Nord Pontina - Comune di Sabaudia (LT) Soc. EPOM S.r.l. - Progetto di "Ampliamento di capannone per strutture metalliche" Via Migliara, 46 - loc. Bige S. Donato, in variante al P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO



Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

Che ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

Che il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

Che il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio in data 13 febbraio 1997, inerente il Pato Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Pato, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

Che, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento;

Che il progetto è stato esaminato con esito favorevole dal Comitato Promotore dei Patti Territoriali della Provincia di Latina, come da nota n. 8652 cat.IV fasc.3 sf. 7 del 22.03.1999;

Che l'area interessata dall'intervento identificata in catasto al foglio n. 2, particella n. 171 è attualmente destinata a *Zona verde rurale - art. 17 NTA*;

Che il Comune di Sabaudia, con nota prot. 11523/03 del 21.5.03 ha convocato la Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma per l'approvazione dell'intervento;

Che nel corso della stessa, peraltro chiusasi positivamente in data 06.06.2003, è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma con il quale si approverà l'intervento che comporta, tra l'altro, la variante urbanistica delle sole aree interessate da *Zona verde rurale - art. 17 NTA* a *Zona artigianale e portuale e piccola industria - art. 18 NTA*, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto;

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data con nota prot. n. 16282 del 10.07.03;

Che l'Amministrazione Comunale di Sabaudia ha approvato il progetto in variante al PRG, adeguato alle prescrizioni indicate dagli Enti e dagli Uffici intervenuti nella conferenza di servizi del 06.06.2003, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 27.01.04;

Che a seguito di pubblicazione degli atti, non sono state presentate osservazioni né opposizioni, come da apposita attestazione del Comune di Sabaudia prot. n. 25009 del 26.10.04;

Che l'Amministrazione Comunale di Sabaudia ha completato la trasmissione degli atti per la conclusione dell'Accordo di Programma con nota prot. 27.21 del 16.11.04;

Che nei termini di cui all'art. 34 del Digs. del 18.8.2000 n. 267 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza.

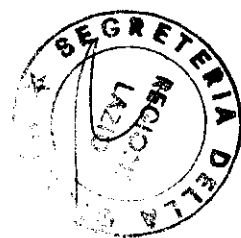
PRESO ATTO

- del verbale della Conferenza di servizi del 06.06.2003;
- del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. n. 5256 del 08.04.02;
- della dichiarazione di non competenza rilasciata in sede di conferenza di servizi del 06.6.03, dal rappresentante del Ministero dei Beni Architettonici per il paesaggio e il patrimonio artistico demo etno-antropologico per il Lazio;
- della dichiarazione di non competenza rilasciata in sede di conferenza di servizi del 06.6.03, dal Commissario Straordinario Ente Parco Nazionale del Circeo;
- della dichiarazione di non competenza rilasciata in sede di conferenza di servizi del 06.6.03, rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole - Gestione ex ASFS - Parco Nazionale del Circeo;
- del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, reso in Conferenza di servizi del 06.06.03;
- del parere di massima favorevole con prescrizioni rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 06.6.03, dalla ASL di Latina - Dip.to di prevenzione - Comprensorio centrale - servizio Igiene e Sanità pubblica;
- del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area Difesa del Suoio Area A/8, reso con nota prot. D2/2A/141624 fasc. 3248 del 22.9.03;
- della certificazione di inesistenza di usi civici sui terreni resa con nota prot. n. 1506/UT del 15.0.04, dal Comune di Sabaudia - Settore Urbanistica - Assetto del Territorio - Demanio Marittimo, comprovata dalla nota prot. n. 495 del 15.04.04 e confermata dal rappresentante della Dir.ne Reg.le Agricoltura Area 6 Usi civici e Diritti collettivi.

Dell'allegato schema di Accordo di Programma :

VISTO

Il progetto, che si compone del seguente elaborato unico approvato con D.C.C. n. 09/2004 nell'ambito della Conferenza di servizi, denominato "Ampliamento di un capannone per costruzioni meccaniche"





CONSIDERATO

Che l'intervento comporta incremento occupazionale;

Che, pertanto, nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma;

RITENUTO

Di aderire all'Accordo di Programma in oggetto.

VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

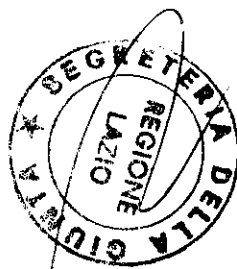
Atteso che è stata esperita la procedura della concertazione con le parti sociali

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Patti Territoriali Area Nord Pontina - Comune di Sabaudia (LT): Soc. EPOM S.r.l. - Progetto di "Ampliamento di capannone per strutture metalliche" Via Migliara, 46 - loc. B.go S. Donato, in variante al P.R.G.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

17 GEN. 2005





ALLEGATO N. 39
DEL 14 GEN. 200

REGIONE LAZIO

ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Patti Territoriali Area Nord Pontina - Comune di Sabaudia (LT):): Soc. EPOM S.r.l. - Progetto di "Ampliamento di capannone per strutture metalliche" Via Migliara 46 - loc. B.go S. Donato , in variante al P.R.G.

PREMESSO

Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

Che ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

Che il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

Che il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio in data 13 febbraio 1997, inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

Che, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento;

Che il progetto è stato esaminato con esito favorevole dal Comitato Promotore dei Patti Territoriali della Provincia di Latina, come da nota n. 8652 cat.IV fasc.3 sf. 7 del 22.03.1999;

Che l'area interessata dall'intervento identificata in catasto al foglio n. 2, particella n. 171 è attualmente destinata a *Zona verde rurale - art. 17 NTA*;

Che il Comune di Sabaudia, con nota prot. 11523/03 del 21.5.03 ha convocato la Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma per l'approvazione dell'intervento;

Che nel corso della stessa, peraltro chiusasi positivamente in data 06.06.2003, è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma con il quale si approverà l'intervento che comporta, tra l'altro, la variante urbanistica delle sole aree interessate da *Zona verde rurale - art. 17*

NTA a Zona artigianale e portuale e piccola industria – art. 18 NTA,, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto;

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data con nota prot. n. 16282 del 10.07.03;

Che l'Amministrazione Comunale di Sabaudia ha approvato il progetto in variante al PRG, adeguato alle prescrizioni indicate dagli Enti e dagli Uffici intervenuti nella conferenza di servizi del 06.6.2003, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 27.01.04;

Che a seguito di pubblicazione degli atti, non sono state presentate osservazioni né opposizioni, come da apposita attestazione del Comune di Sabaudia prot. n. 25009 del 26.10.04;

Che l'Amministrazione Comunale di Sabaudia ha completato la trasmissione degli atti per la conclusione dell'Accordo di Programma con nota prot. 27121 del 16.11.04;

Che nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza.

PRESO ATTO

- del verbale della Conferenza di servizi del 06.06.2003;
- del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. n. 5236 del 08.04.02;
- della dichiarazione di non competenza rilasciata in sede di conferenza di servizi del 06.6.03, dal rappresentante del Ministero dei Beni Architettonici per il paesaggio e il patrimonio artistico demo etno-antropologico per il Lazio;
- della dichiarazione di non competenza rilasciata in sede di conferenza di servizi del 06.6.03, dal Commissario Straordinario Ente Parco Nazionale del Circeo;
- della dichiarazione di non competenza rilasciata in sede di conferenza di servizi del 06.6.03, rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole - Gestione ex ASFS - Parco Nazionale del Circeo;
- del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, reso in Conferenza di servizi del 06.06.03;
- del parere di massima favorevole con prescrizioni rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 06.6.03, dalla ASL di Latina - Dip.to di prevenzione - Comprensorio centrale - servizio Igiene e Sanità pubblica;
- del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area Difesa del Suolo Area A/8, reso con nota prot. D2/2A/08 141624 fasc. 3248 del 22.9.03;
- della certificazione di inesistenza di usi civici sui terreni resa con nota prot. n. 1506/UT del 15.6.04, dal Comune di Sabaudia - Settore Urbanistica - Assetto del Territorio - Demanio Marittimo, comprovata dalla nota prot. n. 495 del 15.04.04 e confermata dal rappresentante della Dir.ne Reg.le Agricoltura Area 6 Usi civici e Diritti collettivi.

CONSIDERATO

Che pertanto nulla osta alle conclusioni dell'Accordo di Programma, con il quale si approverà la realizzazione del progetto della Soc. EPOM S.r.l. –“Ampliamento di capannone per strutture metalliche”Via Migliara, 46 - loc. B.go S. donato, in variante al P.R.G

Che la Giunta Regionale con Deliberazione n. _____ del _____ ha assentito ai contenuti del presente accordo ed ha autorizzato il Presidente a sottoscrivere il medesimo.

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, il Comune di Sabaudia (Lt) rappresentato dal Sindaco p.t. Salvatore Schintu, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone del seguente elaborato denominato "Ampliamento di un capannone per costruzioni meccaniche";

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, è approvata la realizzazione dell'intervento nel Comune di Sabaudia (Lt) e la variante urbanistica al P.R.G. da *Zona verde rurale – art. 17 NTA a Zona artigianale e portuale e piccola industria – art. 18 NTA*, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto;

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

A.U.S.L. - Dip.to Prevenzione - Comprensorio Centrale - Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Sia acquisito il parere previsto dal T.U.LL.SS. sul progetto esecutivo.

Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Lazio

Si richiedono saggi archeologici preventivi al fine di valutare l'interesse archeologico dei siti interessati da eseguirsi sotto la direzione di personale scientifico della Soprintendenza ed a carico dei richiedenti.

La Soprintendenza stessa si riserva di richiedere sulla base dei risultati dei saggi archeologici le varianti ai progetti che si ritenessero necessarie per la conservazione dei beni di interesse archeologico eventualmente posti in luce.

Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 8 Difesa del Suolo

1. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni riportate nella relazione geologica a corredo dell'istanza a firma del Geol. Diego Galletto che non siano in contrasto con quanto indicato nelle prescrizioni che seguiranno;
2. Nella fase preliminare alla realizzazione di nuove opere si dovrà procedere all'esecuzione di sondaggi geognostici; tali indagini dovranno accertare in modo più puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni riscontrati, corredando i relativi progetti esecutivi con esauriente documentazione cartografica, di calcoli relativi alla portanza dei terreni e dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dalle nuove costruzioni;
3. Dovranno essere asportate completamente le coperture di terreno argillificato, alterato e di riporto;
4. Le fondazioni di nuovi fabbricati dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere

necessariamente attestate su litotipi geologici che abbiano simili ed omogenee caratteristiche geomeccaniche in modo da limitare gli eventuali cedimenti differenziali ed avere comportamenti omogenei.;

5. Dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari di carattere tecnico atti alla salvaguardia dall'eventuale rischio di inquinamento delle falde idriche;
6. Il materiale di risulta non utilizzato per le sistemazioni dei lotti dovrà essere messo a dimora in discarica autorizzata e la realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;
7. Siano realizzate idonee opere di regimazione delle acque al fine di evitare qualsiasi fenomeno d'erosione ed impaludamento;
8. Prima dell'inizio dei lavori siano acquisite tutte le autorizzazioni di carattere igienico-sanitarie e comunque ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni della normativa vigente in materia di costruzioni.

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica Area 13/E

- il soggetto proponente dovrà cedere un decimo dell'area interessata dall'intervento, destinandola a verde e parcheggi;
- si prescrive inoltre l'esecuzione di un'ideale copertura a tegole e di una piantumazione con essenze autoctone quale schermo naturale di protezione.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Sabaudia (LT) - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale di Sabaudia (LT) entro 30 giorni a pena di decadenza.

Per la Regione Lazio: Il Presidente

Per il Comune di Sabaudia: Il Sindaco

Roma,